

**FFF 004**  
**I Falsi amici di Fatima parte 4**  
**Chris Ferrara e Padre Gruner**  
**8/20/12**

Original Transcript by TransHub

TC: 00:26:50

Format: AB 10/1/12

Content: CG: 11/16/12

Edits typed: LH: 11/20/12

[Padre Nicholas Gruner + 1 Voce Maschile  
M1-Chris Ferrara]

**FRG:** Salve e benvenuti al nostro nuovo programma intitolato “i falsi amici di Fatima”, incentrata sul libro omonimo scritto da Christopher Ferrara, che abbiamo il piacere di avere come ospite.

**M1-CF:** Grazie per l’invito Padre. È sicuramente un argomento complesso, ma penso che lo stiamo spiegando a dovere.

**FRG:** Nella scorsa puntata abbiamo parlato delle consacrazioni del mondo compiute nel 1982 e nel 1984, e di tutti coloro (cioè i falsi amici di Fatima) i quali insistono che la consacrazione del mondo del 1984 ha costituito il compimento della richiesta della Madonna di Fatima per la consacrazione della Russia.

**M1-CF:** già...

**FRG:** Ora, c’è chi ci rinfaccia che queste accuse sarebbero senza fondamento, e cioè che solo noi li definiremmo così, “falsi amici di Fatima”; eppure, a nostro sostegno abbiamo nientemeno che le parole pronunciate da Papa Giovanni Paolo II il 25 marzo 1984 e pubblicate l’indomani sul quotidiano del Vaticano, L’Osservatore Romano. Possiamo mostrarle alle telecamere, si tratta dell’Osservatore Romano nell’edizione del 26 marzo, il giorno dopo la consacrazione. Potete vedere la foto del Papa che si inginocchia mentre consacra il mondo, e queste sono le parole che aggiunse al testo della consacrazione, le abbiamo ingrandite ma sono le parole pubblicate dall’Osservatore Romano, nelle quali il Papa afferma: “Illumina specialmente i popoli di cui *Tu aspetti* la nostra consacrazione e il nostro affidamento”.

**M1-CF:** “Illumina specialmente i popoli di cui *Tu aspetti* la nostra consacrazione e il nostro affidamento”. Perché ribadirlo...?

**FRG:** Esatto, perché ribadirlo dopo aver fatto la consacrazione? Non aveva appena consacrato proprio quei popoli qualche istante prima? Ma tanto per rendere la cosa ancora più chiara, nella stessa edizione dell’Osservatore Romano del 26-27 marzo, in un altro articolo all’interno di quell’edizione viene riportata un’altra frase di Papa Wojtyla, una preghiera rivolta a Maria Santissima: “Maria aiutaci ad inaugurare un mondo nuovo, perché il vecchio è ingiusto, ci opprime e ci fa paura”. Questo testo, queste parole sono quelle pronunciate dal Papa. in Italiano, nel pomeriggio di quel 25 marzo...

**M1-CF:** Sì se vuole posso aiutarla, eccolo qui.

**FRG:** grazie.

**M1-CF:** “abbiamo voluto scegliere questa domenica per l’atto dell’affidamento, della consacrazione del mondo, di tutti i popoli, specialmente di quelli che hanno tanto bisogno di questa consacrazione, di questo affidamento, di quei popoli per i quali tu stessa *aspetti* il nostro atto di consacrazione e di affidamento”. Questo venne detto dal Papa poche ore dopo la cerimonia del 1984, nella Basilica di San Pietro, dinanzi a 10 mila persone.

**FRG:** E poi Papa Giovanni Paolo II continuò, affermando di essere riuscito a fare tutto ciò che poteva, facendo capire quindi che era stato impedito al Santo Padre di fare dire ciò che avrebbe realmente voluto, “Tutto questo abbiamo potuto fare secondo le nostre povere, umane possibilità, nella dimensione della nostra umana debolezza”. Per sua stessa ammissione, a poche ore dalla consacrazione del mondo, il Papa confermò quindi che qualcosa o qualcuno gli avevano impedito di compiere la consacrazione della Russia.

**M1-CF:** Ora, se siete scettici, potreste chiedervi quali sono le prove che dimostrano che Giovanni Paolo II aveva realmente intenzione di consacrare la Russia e che fu dissuaso dal farlo? Ebbene, quest’opera di dissuasione fa parte proprio di quella linea di partito della quale abbiamo parlato...

**FRG:** Sì.

**M1-CF:** ... e cioè che la Russia non può essere convertita, in quanto il nuovo orientamento “di apertura al mondo” da parte della Chiesa, il suo nuovo umanesimo, i suoi accordi dettati dall’Ostpolitik come quello di Metz, che impongono alla Chiesa di tacere dinanzi agli errori del Comunismo invece di affrontarli e condannarli come faceva in passato, sono assolutamente agli antipodi rispetto ad una consacrazione della Russia. Ecco perché affermiamo che il Papa fu dissuaso dal consacrare la Russia, fa tutto parte della linea del partito.

Il Vescovo Joseph Cordes, in merito, affermò che...

**FRG:** parliamo di un funzionario del Vaticano, se non erro all’epoca a capo di uno delle congregazioni del Vaticano.

**M1-CF:** Sì. Ecco le sue parole, riferite a Giovanni Paolo II: “Mi ricordo che il Papa, poco tempo prima della consacrazione, ebbe l’idea di nominare la Russia durante la preghiera di benedizione; tuttavia, su suggerimento dei suoi collaboratori, decise di soprassedere. Non voleva rischiare una provocazione così diretta nei confronti dei leader Sovietici, ma neanche urtare la sensibilità dei Vescovi Ortodossi che aveva invitato alla cerimonia di consacrazione, quindi per buoni motivi scelse di seguire l’approccio discreto di Papa Pio XII e dei Vescovi del Concilio Vaticano Secondo, del quale egli era stato tra l’altro un membro preminente”. Ecco, analizziamo bene quel che ha detto Cordes.

Innanzitutto, un Arcivescovo della Santa Sede ammette che su consiglio dei suoi collaboratori (tra i quali il Segretario di Stato) Giovanni Paolo II abbandonò l’idea di nominare la Russia durante la consacrazione della Russia, una cosa già di per se assurda!

**FRG:** Ma infatti! Come fai a consacrare un paese se scegli deliberatamente di non menzionarlo durante la consacrazione?!

**M1-CF:** Ora, il motivo addotto per questa decisione è che Giovanni Paolo II non voleva urtare la sensibilità dei Vescovi Ortodossi che aveva invitato alla cerimonia di consacrazione. Il paradosso è chiaro e lampante: ma come, non vuoi consacrare la Russia per nome perché in quel modo offenderesti i

vescovi Ortodossi, che quindi non devono pensare che si tratti di una consacrazione della Russia, eppure inviti quei Vescovi proprio a partecipare ad una Consacrazione della Russia?! È Assurdo!

**FRG:** Sì.

**M1-CF:** Insomma, ci dicono “beh, in realtà non stiamo davvero consacrando la Russia, però poi diremo a tutti il contrario perché *questa è* (facendo l’occhietto) *la consacrazione della Russia...*” È ridicolo, e tra l’altro non corrisponde al vero neanche il giudizio “d’opportunità” che secondo Cordes avrebbe spinto Giovanni Paolo II a seguire l’”approccio discreto” di Pio XII, perché nella sua esortazione apostolica, quest’ultimo aveva menzionato, e come, la Russia!

**FRG:** sì, nel 1952, per l’esattezza il 7 luglio 1952, Pio XII aveva consacrato la Russia per nome, anche se a lui non si unirono i vescovi del mondo. Questo perché all’epoca, secondo diversi esperti di Fatima, il Papa non era a conoscenza di quella condizione specifica, in quanto il Messaggio di Fatima gli era stato presentato in modo distorto ed incompleto; per quel motivo non fu in grado di compiere ciò che gli era stato chiesto dalla madonna.

**M1-CF:** esattamente. Ma torniamo all’affermazione di Cordes, secondo cui Giovanni Paolo II aveva seguito “un approccio discreto” nel non menzionare la Russia come avevano fatto (secondo Cordes) non solo Pio XII ma ANCHE i vescovi del Vaticano Secondo, dei quali Karol Wojtyła era stato un membro prominente. Cosa vuol dire? Che durante il Concilio vi fu un tentativo di consacrazione?

**FRG:** beh, molti non si ricordano quest’episodio, ma durante la sessione conclusiva del Concilio Vaticano Secondo, il 21 novembre 1963, alla quale erano presenti quasi tutti i vescovi, Paolo VI lesse una consacrazione del mondo. I Vescovi non si unirono a lui nella cerimonia, alla quale assistettero soltanto. Quei vescovi avrebbero almeno potuto unirsi al Papa, nella consacrazione, sempre meglio che lasciarla fare soltanto al Santo Padre...

**M1-CF:** certo.

**FRG:** ...Eppure, malgrado fossero tutti presenti, i vescovi non vennero invitati ad unirsi alla cerimonia.

**M1-CF:** già, rimasero seduti in silenzio.

**FRG:** Sì.

**M1-CF:** così com’erano rimasti in silenzio di fronte agli errori del comunismo sovietico. Insomma, questo “approccio discreto” ricordato da Cordes, che implica significa non nominare la Russia durante la sua consacrazione, è francamente discutibile.

**FRG:** così come fu discutibile non approfittare della presenza dei Vescovi per compiere una consacrazione collegiale!

**M1-CF:** Purtroppo è così, ma quest’approccio discreto è in linea con l’accordo siglato tra Mosca e il Vaticano nel 1962, grazie al quale i padri del Concilio Vaticano Secondo rimasero in silenzio di fronte agli errori del Comunismo sovietico; si tratta proprio di un modo di fare e di agire che è iniziato col Vaticano Secondo. Nel 1984, ad esempio, al fine di anestetizzare i fedeli rispetto al Messaggio di Fatima e allontanarli dal problema della Consacrazione della Russia, il Presidente della sezione americana dell’Armata Azzurra, il Vescovo Hastrich, se ne uscì con la seguente dichiarazione perfettamente

allineata con la linea del partito: “è meglio rivolgere le nostre preghiere affinché i fedeli del nostro apostolato preghino e si sacrificino” (ancora una volta, il mantra ‘preghiera e sacrificio’), “perché possano convertirsi personalmente; “perché pregare per la conversione” (una parola messa da Hastrich tra virgolette, il che la dice lunga), “perché pregare per la conversione della Russia può sembrare come sventolare un fazzoletto rosso davanti a un toro, quindi forse sarebbe più prudente pregare per la pace nel mondo...” – più prudente! E perché? Sentiamo come conclude Hastrich, perché è tutto un programma:

“Perché sarebbe troppo compromettente pregare apertamente per la Russia. Noi desideriamo farlo, ma nei nostri messaggi pubblici dovremmo evitare di mettere a repentaglio il delicato equilibrio degli affari internazionali che la Santa Sede sta così faticosamente cercando di intessere.” ... di chi sta parlando Hastrich? Ovviamente della Segreteria di Stato, la quale coordina le attività diplomatiche all'estero della Santa Sede. In altre parole, i *Nunzi Pontifici*... ecco un'ammissione aperta, da parte del Presidente di un apostolato come quello dell'Armata Azzurra, che dovrebbe essere interamente devoto alla...

**FRG:** Alla Madonna di Fatima...

**M1-CF:** Esatto, che dovrebbe essere dedito alla consacrazione della Russia, il quale afferma che non bisogna più parlare di conversione e consacrazione della Russia per non danneggiare gli sforzi diplomatici del Segretario di Stato Vaticano!

**FRG:** Quindi, per riassumere, si tratta di una vera e propria sottomissione del Messaggio della Madonna di Fatima alle politiche e alla linea di partito del Segretario di Stato, il tutto nascosto dietro alla facciata di devozione e amicizia nei confronti del Messaggio di Fatima, quando in realtà stanno nascondendo il vero messaggio e le richieste della Madonna.

**M1-CF:** Un altro aspetto della linea di partito, diretta emanazione dell'accordo tra Mosca e il Vaticano, è ovviamente l'assoluto silenzio sui regimi comunisti, incluso anche quello Cinese che è un po' il figlio naturale degli errori della Russia! Il comunismo sovietico si infiltrò negli anni 20 in Cina, e fu proprio grazie ad esso che sorse la Cina comunista. Senza gli errori della Russia la Cina non sarebbe mai diventata comunista! Tuttavia, la politica del Vaticano nei confronti della Cina comunista e del Cremlino è stata orientata ad una prudenza e ad un silenzio rigorosi riguardo alle persecuzioni subite dai Cattolici cinesi da parte del governo di Pechino, cattolici che sono stati costretti ad entrare in clandestinità pur di continuare a praticare il proprio culto! Non contenti di questo, le autorità del Vaticano non solo sono rimaste in silenzio ma hanno addirittura legittimato la cosiddetta Chiesa Patriottica Cinese, una pseudo-chiesa sotto il controllo del governo comunista che ha rimpiazzato la vera Chiesa Cattolica in Cina, spendendola nella clandestinità. Oggi il Segretario di Stato Vaticano va a braccetto con la chiesa ufficiale cinese... ma sentite cos'ha detto a riguardo il Cardinale Zen...

**FRG:** Il Cardinale Zen, ex Arcivescovo di Hong Kong.

**M1-CF:** sì, esatto, proprio lui.

**FRG:** se non erro è ancora vivo, giusto?

**M1-CF:** sì. Ecco cosa disse riguardo alla politica del Vaticano (che poi è la politica del Segretario di Stato) sui Cattolici in Cina. Si riferisce ad una lettera indirizzata ai cattolici cinesi dal Segretario di Stato Bertone, nella quale egli argomenta la scelta di prudenza e cooperazione con la chiesa ufficiale...

**FRG:** cioè...

**M1-CF:** ...cioè la chiesa imposta ai veri Cattolici da parte del regime comunista cinese, il quale osa dire ai vescovi e ai fedeli cattolici cosa devono e cosa non devono fare, che opera consacrazioni episcopali senza l'approvazione pontificia...

**FRG:** sì, dobbiamo spiegarlo ai nostri telespettatori, si tratta di una chiesa totalmente scismatica...

**M1-CF:** assolutamente sì.

**FRG:** ...in pratica in Cina i veri fedeli Cattolici sono costretti ad operare in clandestinità a causa delle persecuzioni subite dal regime comunista, ma per sottomettere una grande fetta della popolazione, confusa e in genere ignorante della vera situazione, il regime ha creato per loro quella che sembra essere all'apparenza una chiesa cattolica, i cui vescovi usano vesti e celebrano cerimonie cattoliche; sembra essere a tutti gli effetti la chiesa cattolica, ma in realtà si tratta dell'associazione Patriottica Cattolica cinese, la quale non accetta la supremazia del Santo Padre, ed è proprio questo ciò che caratterizza una chiesa scismatica, oltre che eretica, il rifiuto all'obbedienza nei confronti del successore di Pietro.

**M1-CF:** E infatti il Cardinale Zen accusa il Vaticano di questa politica di accomodamento col...

**FRG:** di accomodamento col governo cinese...

**M1-CF:** ...esatto, questa vicinanza all'associazione patriottica, che non è altro se non una chiesa scismatica. Ecco le parole del Cardinale Zen: "la vecchia ostpolitik dell'accordo tra mosca e il Vaticano si manifesta nel modo in cui il Vaticano si relaziona con i regimi comunisti orientali"...

**FRG:** accordandosi con loro.

**M1-CF:** accordandosi e collaborando con loro.

**FRG:** e malgrado questo comportamento contraddica apertamente la dottrina cattolica! L'associazione patriottica cinese è una chiesa falsa, ma il Vaticano non la condanna ufficialmente, anzi la appoggia!

**M1-CF:** Infatti le parole del Cardinale Zen sulla situazione dei Cattolici costretti alla clandestinità in Cina sono taglienti: "l'ostpolitik è una politica di compromesso a tutti i costi pur di appagare il governo comunista e di evitare il confronto, ma alla luce dell'attuale situazione è del tutto inefficace"! Anche se la Chiesa non condanna più il comunismo in Cina, infatti, i Cattolici di quel paese continuano ad essere perseguitati, e lo saranno sempre finché la Segreteria di Stato Vaticana insisterà in questa linea di partito!

**FRG:** è accaduto sotto la Segreteria di Casaroli, di Sodano e di Bertone. E pensare che il Cardinale Bertone ed il Cardinale Zen fanno parte dello stesso ordine religioso, i Salesiani, ma è chiaro che al Cardinale Bertone questo non importa granchè...

**M1-CF:** No, ma bisogna ammettere che il Cardinale Zen è stato alquanto coraggioso a contestare apertamente la Segreteria di Stato. Egli infatti ha affermato che il Segretario di Stato non fa parte della costituzione divina della Chiesa e che quindi non ha alcuna autorità pastorale! Egli non è il pastore neanche di una singola anima tra i miliardi di fedeli della Chiesa Cattolica! Il Segretario di Stato è un semplice funzionario della Città del Vaticano e non ha alcuna autorità per ordinare ai Cattolici di fare o

non fare qualcosa in merito a questioni di fede o di morale. Che autorità potrà mai avere sul Messaggio di Fatima?

**FRG:** Personalmente ritengo nessuna, eppure, durante la presentazione del Terzo Segreto nel 2000, persino il Cardinale Ratzinger affermò di “seguire le indicazioni del Cardinale Sodano”... non sono certo che egli abbia un'autorità legittima; quel che è evidente, tuttavia, è che egli ha il potere di comandare persino un cardinale come Joseph Ratzinger, il quale all'epoca era Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede.

**M1-CF:** sì, ma da dove gli deriva questo potere? Quello della falsa obbedienza non è forse uno dei problemi più gravi che si siano insinuati nella Chiesa dopo il Concilio?

**FRG:** Sì.

**M1-CF:** ...Viene pretesa l'obbedienza verso chi in realtà non ha alcuna autorità per richiederla!

**FRG:** sì, assolutamente. È successo anche a me quando ho avuto a che fare con un Cardinale. Anni fa, infatti, inoltrai due denunce canoniche contro dei Cardinali che avevano abusato della propria autorità; seguii la corretta procedura canonica, ma a quanto pare anche il diritto canonico – una volta arrivato a questi livelli – viene semplicemente calpestato, perché il Segretario di Stato in pratica è più potente del Papa stesso, impedendo addirittura a quest'ultimo di compiere il proprio dovere e di rispettare le leggi che egli stesso aveva promulgato! Nel mio caso, Giovanni Paolo II aveva emanato delle leggi che poi lui stesso non seguì! Dopo aver fatto appello per tre volte, infatti, per legge il Papa è costretto a prendere in esame il caso in questione! È un principio legale sancito dalla Chiesa, definito dal Concilio di Leon e dal Primo Concilio Vaticano: i fedeli hanno il diritto di appellarsi direttamente al Santo Padre, ed è ciò che ho fatto. Tuttavia, il Segretario di Stato manovra nell'ombra ed è capace di modificare a suo piacimento il diritto nella chiesa, anche se in teoria non ne avrebbe l'autorità. In pratica la sua è un'autorità *de facto* e assolutamente abusiva!

**M1-CF:** un'autorità abusiva che il Segretario di Stato continua ad esercitare nella Chiesa post-conciliare.

**FRG:** Prendiamo ciò che ha fatto all'antica Messa Tridentina!

**M1-CF:** esatto, l'esempio più lampante è l'errata impressione ingenerata in quel caso...

**FRG:** Non fu solo un'impressione errata, quella decisione venne praticamente imposta alla Chiesa! La congregazione per la liturgia, o come la chiamano adesso (visto che le hanno cambiato nome di continuo!), insomma queste congregazioni dettero l'impressione che non si poteva più né celebrare né partecipare all'antica messa Tridentina. Ora, come abbiamo già visto in altre puntate, grazie al cielo Papa Benedetto XVI in persona, con il suo *Motu Proprio* del 7 luglio 2007, ha chiarito una volta per tutte, alla Chiesa e al mondo, che “l'antica Messa non è mai stata proibita”. Tuttavia, per 40 anni il Segretario di Stato, la commissione e la congregazione per la liturgia, e così via, hanno agito per far capire esattamente il contrario, tant'è che ancora oggi molti Cattolici ritengono disobbedienti quei sacerdoti che celebrano la messa in Latino! No! Non sono disobbediente, io mi attengo a ciò che da sempre afferma e incoraggia la legge della Chiesa! Non sono l'unico, ovviamente, ma per tanti Cattolici se celebri in Latino “sei al di fuori della Chiesa perché non celebri la nuova Messa!”... è ridicolo! E ringrazio Papa Benedetto XVI per averlo finalmente chiarito dopo quasi 40 anni, dal 1969 al 2007, cui sono voluti ben 38 anni prima che la questione venisse chiarita dal Papa!

**M1-CF:** sì, l'ha chiarita nel suo *Summorum Pontificum*, il *Motu Proprio* nel quale egli ha affermato che la Messa tradizionale Tridentina, nella sua ultima stesura del Missale Romano, del 1962, non è mai stata abrogata!

**FRG:** Puoi spiegare esattamente cosa significa la parola “abrogata”?

**M1-CF:** Significa “abolito per legge”! Nella lettera d'accompagnamento al suo *Motu Proprio*, indirizzata a tutti i vescovi del mondo, Papa Benedetto XVI ha affermato (cito letteralmente) che il Messale tridentino “non fu mai giuridicamente abrogato e, di conseguenza, in linea di principio, restò sempre permesso”.

**FRG:** com'era ovvio!

**M1-CF:** Ma per quarant'anni ci è stato detto che era proibito, da gente che ha abusato di un'autorità che non gli spettava, dai burocrati del Vaticano!

**FRG:** Già, perché l'obbedienza è una virtù importantissima agli occhi del Signore, ma se si disobbedisce a un falso insegnamento o ad una falsa dottrina, allora non stiamo disobbedendo a Dio! A sbagliare e a disobbedire ad un insegnamento fondamentale della Chiesa sono coloro che affermano che l'antica messa tridentina poteva essere abrogata, quando per decreto infallibile del Concilio di Trento non è possibile modificare un rito approvato e ricevuto come quello della Messa Tridentina! Il nuovo rito, il cosiddetto *novus ordo* che ci è stato dato dopo il Vaticano Secondo, non è affatto un rito “approvato e ricevuto”, è stato inventato e costruito di sana pianta! San Pio V, nella sua *Quod Primum*, ribadì che nessuno, né un Cardinale, né un Vescovo e neanche un Papa avrebbe mai potuto impedire a qualcuno di celebrare o partecipare alla Messa tradizionale!

**M1-CF:** Ora, qualcuno potrebbe chiedersi cos'ha a che fare tutto questo con Fatima. Ebbene, ricordiamoci le parole di...

**FRG:** PAPA PIO XII.

**M1-CF:** ...Esatto, le parole di Pio XII quand'era ancora Cardinale Pacelli, pronunciate nel 1931: “Sono preoccupato per questi avvertimenti della Beata Vergine alla piccola Lucia di Fatima. Il Messaggio di Fatima è un avvertimento divino contro il suicidio...”

**FRG:** Il Suicidio!

**M1-CF:** ...nell'alterare la fede nella sua teologia, la sua liturgia e la sua anima!” Ne abbiamo parlato in una scorsa puntata, ricordando come già nel 1931 il futuro Papa prediceva che in futuro la gente sarebbe entrata nelle Chiese e non vi avrebbe più trovato la lampada del santuario...

**FRG:** l'avrebbero cercata, ma non ci sarebbe stata più....

**M1-CF:** ... e cioè il Santissimo Sacramento, che non sarebbe stato più nel Santuario!

**FRG:** Fu proprio Pio XII a collegare tutto ciò al Messaggio di Fatima, ma esattamente a quale parte del Messaggio? È ovvio, nel Terzo Segreto, nella parte che non hanno ancora pubblicato.

**M1-CF:** “In Portogallo si conserverà sempre il dogma della Fede, eccetera.” È chiaro che la Madonna parlava di ciò che sarebbe accaduto al dogma al di fuori del Portogallo. Tra l’altro, quando Papa Benedetto si è recato a Fatima in pellegrinaggio, un prelado di cui ora mi sfugge il nome, un vescovo molto importante della gerarchia Portoghese, affermò che era “un bene che il Papa si recasse in visita a Fatima, perché in Portogallo, il Concilio Vaticano Secondo non ha mai realmente preso piede...”

**FRG:** senza parole!

**M1-CF:** “... quindi abbiamo davvero bisogno che il Papa raddrizzi la situazione in Portogallo e lo indirizzi verso il nuovo orientamento post-conciliare della Chiesa”. Insomma, malgrado sia evidente il fatto che il Portogallo si sia lasciato andare, come tutti i paesi occidentali, alle mode liberaleggianti degli ultimi anni, al suo interno c’è ancora una gran parte di Cattolici che è rimasta insensibile alle sirene del nuovo orientamento della Chiesa, e forse è per questo che circa un sesto della popolazione portoghese...

**FRG:** sì, sì.

**M1-CF:** ...ogni anno continua a recarsi in pellegrinaggio a Fatima!

**FRG:** Esatto! Fin dal 13 ottobre 1917, quando ben 70 mila persone si recarono alla Cova da Iria per il miracolo del Sole, il popolo Portoghese è rimasto devoto alla Madonna di Fatima! Anche se il governo fece di tutto per nascondere, in parte aiutato dal clero di quegli anni (impaurito dalle possibili persecuzioni dei massoni al potere), con gli anni la vittoria della Madonna in Portogallo è stata completa, ed il popolo portoghese ha risposto in massa! Pensate che il governo aveva mandato l’esercito per impedire ai fedeli di recarsi a Fatima, quel giorno, ma i soldati si convertirono in massa dinanzi al miracolo del sole! Un sesto della popolazione Portoghese, dalla fine della seconda guerra mondiale in poi, (fino almeno agli anni 80 o 90) si reca ogni anno al santuario di Fatima! Si tratta di circa 2 milioni di persone su una popolazione totale di circa 12 milioni, che negli anni si è recata a piedi, in macchina o in treno presso il Santuario. Molti di loro hanno percorso l’ultima parte del pellegrinaggio in ginocchio per rendere omaggio alla Madonna di Fatima!

**M1-CF:** Un sesto della popolazione! è come a dire 50 milioni di americani!

**FRG:** Sì.

**M1-CF:** ...che si recano in pellegrinaggio ad un santuario Mariano ogni anno!

**FRG:** Sì.

**M1-CF:** Sarebbe davvero meraviglioso, se non fosse che la Fede ormai si è persa in America...

**FRG:** Sì.

**M1-CF:** ...50 milioni di fedeli che si recano ogni anno in un santuario Mariano!

**FRG:** già.

**M1-CF:** Ed è proprio per questo che in Portogallo si conserva ancora il dogma della fede, perché in un certo senso è stato preservato dalla base dei fedeli, mentre la gerarchia ecclesiastica di quel paese ha fatto di tutto per allontanarsi dalle tradizioni. Basta ricordare ciò che è accaduto qualche anno fa alla



*Capelinha* di Fatima, dove il Rettore del Santuario, monsignor Guerra, ha permesso ad una delegazione Induista di celebrarvi un proprio rito religioso!

**FRG:** sì, possiamo mostrare le foto alle telecamere...

**M1-CF:** Proprio dentro il Santuario!

**FRG:** Esatto, proprio dove apparve la Madonna! La gente non dovrebbe sorprendersi se parliamo di linea del partito e di “falsi amici di Fatima” in relazione al santuario, perché proprio a Fatima hanno agito e agiscono persone che hanno trasformato Fatima in un culto ecumenico, ovvero l’opposto di quel che si auspicava la Madonna quando parlava del mantenimento del dogma della Fede! Non si mantiene certo il dogma della Fede facendo officiare un culto induista all’interno di un Santuario Mariano della Chiesa Cattolica!

**M1-CF:** è giusto ricordare che Monsignor Guerra non è più il rettore del Santuario di Fatima, in quanto le sue dimissioni per sopraggiunti limiti d’età sono state accettate (molto saggiamente) dal Santo Padre. Egli non è più alla guida del santuario di Fatima, ma la linea del partito ed il nuovo orientamento della Chiesa imposti dal Segretario di Stato del Vaticano restano tuttora un problema gravissimo. Fortunatamente, durante il suo recente pellegrinaggio a Fatima, Benedetto XVI sembra in qualche modo aver rinnegato la linea del partito...

**FRG:** Linea del partito che per quanto riguarda Fatima significa relegarla al passato: Fatima è una cosa bella e se volete crederci, buon per voi, non siamo contrari, ma non continuate a chiederci la consacrazione della Russia, perché ormai è stata fatta (e questo malgrado sia stato provato più e più volte che non è così). L’altro aspetto della linea di partito riguarda il Terzo Segreto: “l’abbiamo già rivelato”, ci dicono, quando in realtà - come abbiamo dimostrato abbondantemente grazie ai nostri libri, articoli e programmi televisivi - ne hanno pubblicato solo una parte. Insomma, consacrazione fatta e Segreto pubblicato, fa tutto parte del passato, ora vi resta solo di pregare e fare penitenza, pregare e fare penitenza... ma Papa Benedetto XVI ha spazzato via quest’interpretazione, affermando che “si illuderebbe chi pensasse che la missione profetica di Fatima si sia conclusa!”

**M1-CF:** sì, esatto, l’ha detto in Italiano durante la Santa Messa del 13 maggio 2010, a Fatima: “si illuderebbe chi pensasse che il Messaggio di Fatima si sia concluso”...

**FRG:** La missione profetica di Fatima...

**M1-CF:** sì, “ che la missione profetica di Fatima si sia conclusa.” Tra l’altro, come ho scritto nel mio libro, anche qui c’è lo zampino del Segretario di Stato. Le parole originali in Italiano e Portoghese usano un verbo riflessivo “si illuderebbe”.

**FRG:** sì, esatto.

**M1-CF:** ...si tratta di un’illusione, un inganno.

**FRG:** mentre la traduzione in Inglese...

**M1-CF:** esatto, la traduzione in Inglese usa la forma attiva “è in errore chi...”; ma no, si tratta di un inganno!

**FRG:** Un'illusione, un inganno a se stessi!

**M1-CF:** ...esatto, ma questo riferimento all'inganno è stato rimosso dalla traduzione in Inglese, un altro dei tanti esempi nei quali il Vaticano è intervenuto per manipolare le parole della Beata Vergine Maria. Già nel Messaggio di Fatima, nelle prime due parti pubblicate del grande Segreto, secondo il manoscritto originale di Suor Lucia la Madonna aveva affermato: "durante il regno di Pio XI".

**FRG:** il grande segno!

**M1-CF:** Sappiate che quando vedrete una notte illuminata da una luce sconosciuta...", esatto il grande segno che avrebbe indicato la Seconda Guerra Mondiale. Ebbene, il Vaticano tradusse "regno di Pio XI" con "pontificato", un piccolo cambiamento significativo, e sapete perché? Perché alla linea del partito non piacciono i Re! ...

**FRG:** e quindi neanche....

**M1-CF:** ...e quindi neanche le Regine, cioè la Regina del Cielo!

**FRG:** non sopportano il fatto che il Papa regni, e che quindi chiunque nella Chiesa, inclusi Vescovi e Cardinali devono obbedirgli, qualora emetta un ordine pertinente alla sua giurisdizione.

**M1-CF:** Esattamente. È un problema fondamentale legato alla riorganizzazione della curia Vaticana, un cambiamento che ha trasformato quella che era sempre stata una monarchia retta da un re (proprio come l'Universo è governato da Dio Onnipotente), in una repubblica parlamentare. Oramai il re, cioè il papa, ha quasi solo un ruolo di rappresentanza. Non è così in teoria, ovviamente, perché potrebbe modificare questa situazione con un semplice tratto di penna, ma nella pratica colui che presiede agli affari quotidiani di questa "repubblica ecclesiastica", è il Primo Ministro, il Segretario di Stato, e i vari ministeri, le varie conferenze episcopali, sono tutti enti democratici.

**FRG:** E fanno tutti capo alla Segreteria di Stato.

**M1-CF:** Esatto. La Chiesa è stata totalmente democratizzata.

**FRG:** Tranne quando il Segretario di Stato vuole imporre la propria linea di partito su Fatima...

**M1-CF:** ovvio.

**FRG:** ...perché in quel caso la democrazia non vale più!

**M1-CF:** Penso che nella prossima puntata, oltre al Segretario di Stato Vaticano, dovremmo parlare degli altri falsi amici di Fatima. Che ne dice, Padre? Possiamo parlarne nella prossima puntata?

**FRG:** Mi auguro proprio di sì. Dobbiamo ricordarci che il Messaggio della Madonna di Fatima è fondamentale per la nostra epoca, perché la Beata Vergine ci ha detto che "solo Lei può aiutarci!" Dobbiamo agire secondo le Sue richieste, perché così facendo avremo la pace. Altrimenti, otterremo soltanto schiavitù e guerre, carestie, persecuzioni contro la Chiesa ed il Santo Padre e addirittura l'annientamento di intere nazioni. Esiste un unico modo per evitare tutto ciò, ed è seguendo ed obbedendo al Messaggio della Madonna di Fatima. Purtroppo sta venendo nascosto agli occhi dei fedeli

a causa delle azioni di questi falsi amici di Fatima. Per questo il nostro programma televisivo è così importante!

Che Dio vi benedica e ricordatevi di recitare tutti i giorni il Santo Rosario!